



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta - Ostellato - Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Settore/Servizio: Settore Staff del Segretario/Servizio Organi Istituzionali

Decreto n. 2 del 13/01/2023

Oggetto: Aggiornamento componenti del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile (C.O.I.) in attuazione della delibera C.U. n. 44 del 29.12.2014 e del decreto Presidenziale n. 8 del 18.05.2018

IL PRESIDENTE

Premesso:

- **che** in attuazione della Legge 16 Marzo 2017, n. 30, *“Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile”*, è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *“codice della Protezione Civile”*;
- **che** l’art. 1 del sopraccitato decreto legislativo contiene la definizione e le finalità del Servizio nazionale della protezione civile;
- **che** l’art. 2 del succitato decreto legislativo recita: *“Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”*;
- **che** l’art. 3 comma 1 lettera c) del medesimo decreto recita: *“I Sindaci ed i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni”* e che le loro attribuzioni sono disciplinate dall’art. 6 del suddetto D. Lgs 1/2018;
- **che** all’art. 12 dello stesso testo normativo vengono attribuite le funzioni di protezione civile ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare, al comma 1, si sancisce che lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- **che** in base ai contenuti dell’art. 6 *“Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane”* della Legge Regionale dell’Emilia Romagna n. 1/2005, e del metodo *“Augustus”* predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si evince che il Sindaco è tenuto a predisporre una struttura operativa locale denominata C.O.C. (Centro Operativo Comunale);
- **che** il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) è la struttura della quale si avvale il Sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell’ambito del territorio comunale. Il Centro operativo Comunale segnala alle autorità competenti l’evolversi degli eventi e delle necessità, coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informa la popolazione;
- **che** è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.160 del 6 luglio 2021 la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 recante gli *“Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai “ diversi livelli territoriali ai sensi dell’art. 18, comma 4 del decreto legislativo n. 1/2018, con lo scopo di definire le modalità di organizzazione e svolgimento dell’attività di pianificazione di protezione civile al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l’integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori;*
- **che** la medesima direttiva porta con sé un *allegato tecnico* - della stessa parte integrante - che disciplina gli elementi strategici minimi indispensabili per i contenuti dei piani di protezione civile e in particolare:
 1. La definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali
 2. I contenuti del piano di protezione civile ai diversi livelli territoriali
 3. Le pianificazioni specifiche di protezione civile
 4. L’approvazione, l’aggiornamento, la revisione, il monitoraggio e la valutazione dei piani di protezione civile

5. Le esercitazioni di protezione civile
6. L'organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile
7. Il coordinamento della pianificazione e programmazione territoriale con i piani di protezione civile
8. La partecipazione dei cittadini all'attività di pianificazione di protezione civile
9. L'informazione alla popolazione
10. La formazione

Dato atto che:

- l'art. 6, L.R. 1/2005, prevede che i Comuni, privilegiando le forme associative di cui alla L.R. 11/2001 e L.R. 6/2004 (tra cui le Unioni di Comuni), provvedano, tra l'altro, alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza;
- che con delibera C.U. n. 44 del 29.12.2014 (S.P. 19 del 29.12.2014), in conseguenza di specifiche delibera dei Consigli Comunali in Unione, la funzione di protezione civile è stata conferita all'Unione dei Comuni Valli e Delizie per la parte relativa al coordinamento organizzativo e operativo nelle fasi di "pace" e di emergenza;
- che, conseguentemente, con Decreto Presidenziale n. 8 del 18.05.2018 è stato aggiornata la composizione del C.O.I. in attuazione della precitata deliberazione consiliare;

Considerato che:

- che si rende necessario, a seguito di successive modifiche e integrazioni nell'organigramma dei Comuni/Unione, giusto il contenuto della convenzione stessa, modificare e contestualmente integrare il Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile (C.O.I., art. 3 della Convenzione) quale struttura di raccordo tra i Centri Operativi Comunali (C.O.C.), e nominare i componenti della struttura di coordinamento ai quali affidare la responsabilità nella gestione, in tempo di "pace" come nell'emergenza, delle funzioni declinate nella convenzione stessa;

Dato atto che il C.O.I. – non avendo struttura dedicata – nell'ambito dei settori funzionalmente competenti (Unione e Comuni) assolve le seguenti funzioni:

- Adotta, gestisce e mantiene aggiornato il Piano di Emergenza speditivo (procedure allertamento, approvvigionamenti) avvalendosi della collaborazione e delle competenze dei C.O.C. locali;
- Coordina, attraverso i suoi componenti, l'adeguamento dei piani locali di protezione civile al fine di eliminare sovrapposizioni e duplicazioni;
- Suggerisce aggiornamenti al piano in conseguenza di modifiche normative, della situazione dei rischi del territorio e delle risorse presenti;
- Distribuisce e divulga il piano, avvalendosi anche degli altri uffici;
- Mantiene i contatti con enti, aziende, privati, associazioni e volontari ai fini del costante aggiornamento del Piano;
- Promuove studi ricerche inerenti i rischi del territorio e le risorse per fronteggiarli;
- Coordina i soccorsi in caso di evento diffuso;
- Integra il C.O.C. in fase di emergenza.

Considerato, giusti gli articoli 3 e 4 della Convenzione sopra richiamata, che l'organismo qui individuato non si declina in funzioni di supporto – riservate ai decreti sindacali di nomina dei C.O.C – ma nell'individuazione dei referenti che cureranno la gestione della protezione civile all'interno dei propri comuni, e che la responsabilità comporta tutta l'attività di studio, supporto all'implementazione banche dati a livello locale, aggiornamento sistemi ed organizzazione del personale tali che, in situazione di emergenza, possano essere prontamente disponibili tutti i dati e gli elementi necessari per un efficace e tempestivo intervento a protezione della pubblica e privata incolumità;

Dato atto che il Servizio di Protezione Civile dell'Unione Valli e Delizie, data la natura trasversale e non dotata di una dedicata disponibilità di personale, viene allocato:

- a) all'interno del Settore di Polizia Municipale dell'Unione stessa per la fase dell'emergenza,
- b) all'interno del Settore Tecnico per la parte della pianificazione e programmazione;

Dato atto che siffatta organizzazione comporta conseguentemente la necessità di un raccordo tra le figure responsabili individuate, alle quali viene riconosciuta – nell'ambito di un coordinamento complessivo – una precisa autonomia organizzativa da concordare e rendere compatibile con le ordinarie attività dell'Amministrazione, Settore o Servizio di appartenenza;

Preso atto che l'articolo 3 della predetta convenzione individua queste persone quali i “*referenti di ciascun ente aderente alla presente convenzione*”;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e le normative sopra richiamate, e la delibera CU n. 17 del 09/04/2019 “Approvazione del Piano speditivo di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie” la cui relazione allegata al capitolo 2° declina in maniera dettagliata la funzione del C.O.I. in stretta. Correlazione alle competenze comunali e dei C.O.C.;

DECRETA

1 – di aggiornare il C.O.I. (centro operativo intercomunale), richiamando integralmente quanto assunto al capitolo 2 della relazione di accompagnamento alla delibera CU n. 17 del 09/04/2019;

2 – di nominare, nella tabella seguente e a far data dalla sottoscrizione del presente atto, i suoi componenti incaricati delle funzioni indicate all'articolo 4 della convenzione approvata con delibera C.U. n. 44 del 29.12.2014, sottoscritta in data 29.12.2014 Rep. 19, che ha disposto il conferimento del servizio di protezione Civile all'Unione:

ASSESSORE DELEGATO: Elena Rossi (SINDACO Ostellato) REFERENTE EMERGENZA: COMANDANTE PL UNIONE (Carlo Ciarlini) REFERENTE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE: DIRIGENTE UNIONE (Alice Savi)		
C.O.I. – centro operativo misto intercomunale		
ARGENTA	PORTOMAGGIORE	OSTELLATO
RESPONSABILE. C.O.C. Dirigente Settore Tecnico	RESPONSABILE. C.O.C. Dirigente Settore Tecnico	RESPONSABILE. C.O.C. Responsabile Settore Tecnico

3 - di incaricare:

- a) l'Ing. Alice Savi per le funzioni di coordinamento generale nell'ambito delle attività ascrivibili alla pianificazione e alla progettazione di un Piano di Protezione Civile dell'Unione, e alla pianificazione delle attività fuori dall'emergenza congiuntamente ai responsabili tecnici dei Comuni in Unione;
- b) il Dott. Carlo Ciarlini, Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'Unione, per il coordinamento del C.O.I., per la gestione della sala operativa nella fase dell'emergenza, e congiuntamente agli altri componenti del C.O.I. per l'adozione di tutte le necessarie soluzioni orientate alla gestione e al superamento dell'emergenza, ivi compreso un piano operativo speditivo per le procedure di attivazione della struttura tecnico/operativa;
- c) di demandare, in virtù del rapporto sinergico e funzionale alla presente organizzazione – assunta nei singoli piani comunali e nei Decreti sindacali di nomina del C.O.C. – ai Responsabili degli Uffici Tecnici e dei C.O.C. (comunali) il coordinamento operativo del C.O.C. dei Comuni di appartenenza, per il supporto tecnico e logistico alle operazioni di

soccorso in ambito intercomunale e per la predisposizione e/o aggiornamento del piano comunale di p.c.;

4 – di dare ai medesimi il più ampio mandato per integrare all’occorrenza il C.O.I. con le figure tecniche dei Comuni o dell’Unione che si rendessero necessarie;

5 – di trasmettere il presente atto a:

- a. Dirigenti dei servizi, enti, organismi rappresentati ai punti precedenti del dispositivo;
- b. Funzionari/dipendenti (eventuali) diversi incaricati all’interno delle strutture, servizi, enti, organismi rappresentati al punto 1 del dispositivo;
- c. Prefettura di Ferrara;
- d. Regione Emilia Romagna, servizio competente in materia di pianificazione di emergenza e protezione civile.

F.to in digitale
Il Presidente dell’Unione
Andrea Baldini

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell’art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).